

La Diocesi di Pavia apre un conto per sostenere la visita del Santo Padre

La Diocesi di Pavia si mette in cammino verso la visita di Papa Leone XIV, in programma sabato 20 giugno, attivando anche strumenti concreti per sostenere l'organizzazione dell'evento. Tra le prime iniziative avviate figura l'apertura di un conto corrente dedicato alla raccolta di offerte, pensato per consentire a fedeli, enti e realtà del territorio di contribuire direttamente alla preparazione dell'accoglienza del Pontefice.

A seguire da vicino questo percorso è l'Ufficio dell'Economato diocesano, guidato da don Gabriele Romanoni, che sta operando parallelamente all'evolversi del programma della visita: *"La Diocesi si sta muovendo anche attraverso la possibilità di fare donazioni e offerte su un conto corrente*

dedicato - viene spiegato - : uno dei passaggi propedeutici è proprio offrire a tutti la possibilità di contribuire concretamente".

Il conto è stato attivato proprio con questa finalità: sostenere le spese legate a un evento che, pur nelle sue dimensioni ancora in fase di definizione, comporta inevitabili impegni organizzativi. *"Siamo coinvolti come Economato - sottolinea don Romanoni - e per noi è anche un'occasione di vantare poter accogliere il Papa, affrontando le normali fatiche organizzative che un evento di questo tipo comporta".*

La macchina organizzativa, infatti, è ancora in una fase iniziale: molte decisioni dipenderanno dal programma ufficiale della visita, che non è ancora stato reso noto nei

dettagli. In questo quadro, l'attivazione del conto corrente rappresenta uno dei primi passi concreti.

La Diocesi è consapevole che la portata dell'evento sarà diversa rispetto ad altre visite papali del passato (il riferimento è la visita di Benedetto XVI del 2007) ma l'impegno resta significativo e condiviso. L'obiettivo è quello di coinvolgere l'intera comunità, offrendo a ciascuno la possibilità di partecipare, anche attraverso un gesto semplice ma concreto come un'offerta.

Per chi desidera contribuire, è possibile effettuare un versamento indicando come causale "Visita di Leone XIV" al seguente IBAN: IT 07 I 05034 11301 000000012193

Un piccolo segno di partecipazione che si inserisce nel

Come contribuire alla visita del Papa

La Diocesi di Pavia ha attivato un conto corrente dedicato per sostenere le spese organizzative della visita di Papa Leone XIV, in programma sabato 20 giugno.

È possibile effettuare un'offerta tramite bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate:

IBAN: IT 07 I 05034 11301 000000012193

Causale: Visita di Leone XIV

Ogni contributo rappresenta un segno concreto di partecipazione e sostegno a un evento significativo per tutta la comunità diocesana.

cammino di preparazione a un appuntamento atteso e significativo per la Chiesa pa-

vese e per l'intero territorio.

Si.Ra.

Don Gianluigi Corti e Papa Leone XIV a Pavia: "Torna un amico che ama Agostino"

Il parroco di San Teodoro è anche presidente del Comitato Pavia Città di Sant'Agostino "Gli doneremo il frutto del nostro lavoro scientifico e la devozione della nostra terra"

C'è un misto di emozione e responsabilità nelle parole di don Gianluigi Corti. Mentre Pavia si prepara alla storica visita di Papa Leone XIV, prevista per sabato 20 giugno, il parroco di San Teodoro e presidente del Comitato "Pavia Città di Sant'Agostino" si ritrova a essere uno dei ponti tra un passato di stima reciproca e un futuro di grazia. Il suo incarico alla guida del Comitato, che sarebbe dovuto scadere a settembre, è stato prorogato anche per accompagnare la Diocesi fino a questo appuntamento: quasi un segno del destino per chi, il Papa, lo ha conosciuto quando ancora non portava l'anello piscatorio.

Una conoscenza "nata tra i chiostrì"

"L'ho incontrato spesso a San Pietro in Ciel d'Oro", ricorda don Corti. "Quando era Priore Generale degli Agostiniani, non mancava quasi mai all'appuntamento del 28 agosto. Ci siamo conosciuti lì, e poi durante i miei anni di insegnamento al noviziato agostiniano". Il ritratto che don Gianluigi ne fa è lon-

tano dai formalismi: un uomo di estrema umiltà e gentilezza, dotato di una memoria sorprendente: *"Mi ha impressionato la sua attenzione alle persone. Dopo anni, si ricordava ancora di me. E poi non dimentico una dimensione di umiltà che mi ha particolarmente colpito: al termine del suo mandato, mi ero informato presso i suoi confratelli per sapere dove era stato destinato e avevo scoperto che*

aveva scelto di andare in missione in Perù, rinunciando a ruoli di prestigio ed a percorsi che di solito si seguono dopo incarichi di rilievo; aveva invece scelto la missione".

Il Comitato: un'opera scientifica per il Papa

Don Corti sta coordinando una macchina complessa che vede coinvolte le eccellenze accade-

miche del territorio: l'Università di Pavia, ma anche gli Atenei Cattolica e dell'Insubria. L'obiettivo è presentare a Leone XIV il frutto di un lavoro che lui stesso, da Priore, aveva caldeggiato: *"Vogliamo dimostrare al Santo Padre che il suo desiderio di vedere Pavia come centro di studi agostiniani è più vivo che mai",* spiega don Gianluigi. E proprio per questo, in dono al Pontefice arriveranno due vo-

lumi di altissimo profilo scientifico: gli atti del convegno per il XIII centenario dell'arrivo a Pavia delle spoglie di Sant'Agostino (recentemente presentati a Roma con il Cardinale Ravasi) e il tomo sul convegno "Le reliquie e il potere". Non mancheranno omaggi artistici e un pensiero speciale da Cava Manara, la cui parrocchia è legata a un miracolo del Santo rappresentato anche sulla celebre Arca marmorea in San Pietro in Ciel d'Oro.

Pavia, città del cuore

Per il Papa, tornare a Pavia significa pregare davanti a quella tomba che ha custodito e onorato per dodici anni da Generale dell'ordine. Don Gianluigi Corti, con la sua consueta pacatezza, sta tessendo le fila di un'accoglienza che non vuole essere solo istituzionale, ma anche profondamente spirituale. Sabato 20 giugno, Pavia non accoglierà solo un Papa, ma un antico amico di Agostino e della città, che torna finalmente a casa.

Simona Rapparelli



Don Corti, secondo da destra, con l'allora Cardinale Prevost